



Codroipo è una città duale, dove diverse condizioni si sovrappongono. Da un lato il centro storico e le nuove espansioni, dall'altro i paesaggi agricoli e il complesso di Villa Manin. Da un lato edifici e tracciati frutto di una storia millenaria, dall'altro progetti mai completati che permangono nella coscienza collettiva. Il progetto per la riqualificazione urbanistica del centro di Codroipo si rapporta con questa dualità, confrontandosi con l'esistente e rimandando ad un patrimonio formale edilizio e paesaggistico che si è depositato nei secoli. Il disegno dei nuovi edifici e degli spazi aperti deliberatamente rimanda a geometrie riconoscibili nella città di Codroipo e nel territorio circostante: le figure poligonali del progetto incompiuto per il parco di Villa Manin, le griglie regolari dei pioppeti, i corridoi sinuosi dei corsi d'acqua, le linee rette dei filari dei vigneti. I due nuovi edifici pubblici intervengono come elementi ordinatori degli spazi aperti, stabiliscono gerarchie di apertura, determinano l'ampiezza di vie, slarghi e piazze.